

BORRELLI (UNIPAN): INSERIRE LA NORMATIVA DELLA TRACCIABILITÀ DEL PRODOTTO. RONGHI: LA MIA VITA "SOTTO PROTEZIONE"

Lotta al pane abusivo, consiglieri minacciati ricorrono alla scorta privata

di Dario D'Auriente

NAPOLI. È lo storico Caffè Gambrius la sede dell'incontro voluto dall'Unipan e da alcuni consiglieri regionali con la stampa. Il motivo è legato alle continue minacce che già cinque mesi fa la criminalità organizzata aveva manifestato nei confronti dei consiglieri regionali, colpevoli di essersi battuti per la delibera della normativa che obbliga la tracciabilità del pane. In altre parole, è da poco stata approvata la legge che tutela il cittadino e i produttori

legali di prodotti da forno, attraverso la dichiarazione della provenienza del pane stesso. In questo modo si viene incontro a due esigenze importanti della collettività. Da un lato la tutela delle merci dell'Unipan, l'associazione panettieri fondata nel 2004 per lo sviluppo dei prodotti da pane e guidata dall'imprenditore Mimmo Filosa, anch'egli presente all'incontro. «È la prima volta in trenta anni di carriera che c'è una legge forte contro l'abusivismo - dichiara Filosa - e sono, difatti, aumentate le vendite dei forni legali. Con la trac-

ciabilità, inoltre, il cittadino è più contento anche della qualità dei prodotti».

Dall'altro la lotta alla criminalità. «C'è un filo comune - afferma il commissario regionale dei Verdi Francesco Emilio Borrelli (nella foto) - che collega abusivismo del pane e camorra. Recentemente ci sono non a caso stati arresti in questo ambito e per tanto ringrazio il lavoro dei carabinieri. L'impegno - prosegue - è che la panificazione controllata resti come legge anche a seguito delle prossime elezioni regionali». Presenti al-

la conferenza stampa c'erano anche i consiglieri regionali Franco D'Ercole (Pdl), Stefano Buono (Idv) e Salvatore Ronghi (Mpa). Insieme, uniti nelle loro divergenze politiche, contro la criminalità organizzata che vuole abrogare questa legge, avvalendosi di volantini intimidatori che girano in vari comuni e su internet e che ne hanno impedito per paura anche la ricandidatura a consiglieri. Per Franco D'Ercole «la legge approvata ad unanimità in consiglio è una battaglia vinta per la collettività campana, col raggiungimento infatti di

obiettivi come la genuinità e la legalità». Sulla stessa lunghezza d'onda Stefano Buono, che riconosce anche come questa legge favorisca «la riabilitazione di chi attualmente non rientra nella legalità. Oggi però corriamo il rischio che le sanzioni previste vengano abolite - continua - ed una legge senza sanzioni perde sicuramente vigore». Il pericolo è dunque quello di dar credito alle minacce criminali e accettare le loro richieste. Ma nonostante l'ovvio senso di paura, Salvatore Ronghi conferma che non si fermerà, poiché con



questa legge «lo paura delle continue minacce, al punto che ho ingaggiato una scorta privata. Abbiamo finalmente sollevato il velo sullo scandalo delle farine. C'è una criminalità diffusa che poi finisce per alimentare quella organizzata. Noi speriamo - e conclude - che alle prossime elezioni siano premiati consiglieri con un maggiore senso di legalità».

IN BREVE

LA POLEMICA

Dirigenti esterni. Cisl proroga il greve

NAPOLI. «La Cisl Campania denuncia la proroga dei dirigenti esterni da parte della Regione Campania come un fatto grave, che antepone e favorisce pochi "eletti" rispetto a tanti - per merito, in quanto a criteri di concorso - avrebbero diritto a quelle posizioni lavorative». Lo afferma Lina Lucia, segretario generale Cisl Campania. «La gravità è tanto maggiore perché si

ABUSIVISMO

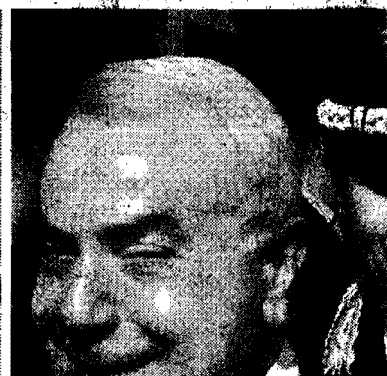
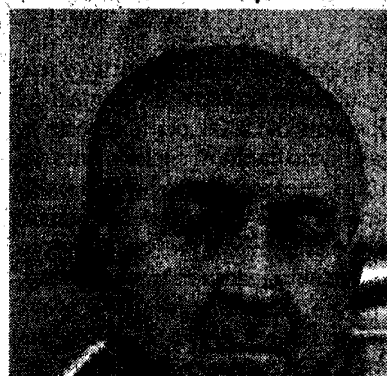
IL PG A ROMA DAL SOTTOSGREGARIO. CONDONO ESCLUSO DAL MILLEPROROGHE

Galgano da Letta: avanti con le demolizioni

di Valentina Novitello

NAPOLI. Un vertice a Roma tra il procuratore generale di Napoli, Vincenzo Galgano, e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianfranco Letta, per discutere del piano demolizione in Campania. Un piano che, come assicurato dallo stesso Galgano al "Velino", «andrà avanti». Nodo cruciale dell'incontro capitolino è stato l'abusivismo edilizio, un

Galgano. Su alcuni contenuti del colloquio mantengo il riserbo per dovere istituzionale, ma sia chiaro che io non ho chiesto niente, ho solo rappresentato il quadro della situazione». Il procuratore generale conferma che il lavoro del pool anti abusivismo va avanti. «Se ci sono altri tipi di iniziative - dice il Pg - che non riguardano la Magistratura ma il Parlamento o il Governo, questo non dipende da noi: ci limitiamo ad appli-



me il piano case e il condono edilizio. Sono questioni che possono avere una rilevanza e i gruppi parlamentari dovranno affrontarle ma con altri provvedimenti». «No», quindi, alla «trasformazione di un decreto legge in una sorta di omnibus con ingresso libero». Il decreto potrebbe arrivare in Aula la prossima settimana. Il senatore Vizzini ha spiegato che la Commissione ha giudicato inammissibili circa 300 dei 650